

**Internet** Al VeneziaCamp la rivincita dei Social Network: «Fanno cultura»

# «Catepol», la prof blogger che sfida gli uomini della Rete

*Prima italiana agli Europe Awards. «È regina della tecnica»*

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «Catepol? La trovi al *barcamp*, è seduta vicino alla Fata». Piccolo glossario per i non addetti ai lavori: Catepol sta per Caterina Policaro, blogger «calabro-lucana» che con il suo *catepol.net* si è piazzata quarta — prima italiana — all'Europe Blog Awards di Bilbao; un *barcamp* è una conferenza informale (o non-conferenza) in cui nessuno sta sul podio perché tutti possono proporre un tema, presentare un progetto; Fata è Fatacarabina, «niente nomi per favore», blogger una e trina con i suoi Hotel Ushuaia. Le storie di Mita e CollettivoVoci.

La cornice è quella, meravigliosa, dell'Arsenale di Venezia: il cantiere navale descritto da Dante, un labirinto di mattoni rossi su cui si riverbera la luce della Laguna, che per tre giorni si è trasformata nella casa di tutti coloro che navigano nei meandri della Rete. O meglio, «la abitano; perché per noi, la Rete è abitata», spiega Michele Vianello. Che è il direttore del Vega, il parco scientifico tecnologico di Venezia, organizzatore con Exponovence di VeneziaCamp 2009. Un evento che ha richiamato in città il popolo del Web. Un panorama composito, con sedicenni che si aggirano a bordo di Segway tecnologica-



## 10 milioni

### Gli utenti

In Italia gli utenti iscritti a Facebook hanno superato la soglia dei 10 milioni. Nel mondo, invece, sono più di 300 milioni

## 3 milioni

### I blog italiani

Sono oltre tre milioni i blog attivi in Italia, pari al 6 per cento della popolazione, secondo una ricerca realizzata dall'Università di Urbino

mente (auto)modificati e docenti universitari che discepolano dell'uso dei social network come strumento di divulgazione culturale. Un universo in cui Catepol si muove meglio di un pesce dentro l'acqua.

A indicarcela per primo è Vincenzo Errante, alias Vincto (consulente, blogger su *aberrante.it*), «la vedi quella ragazza bionda? In Italia, è la top blogger dal punto di vista tecnico». Lei si schermisce, «in realtà faccio la prof, mi occupo di tecnologia per la didattica. Il punto è che passa sempre l'idea per cui il computer è uomo; però tra di noi ci sono anche sistemie e informatiche capaci di dare una pista ai colleghi maschi», ride. «Perché la Rete — sentenza la

## La scheda

### CollettivoVoci

<http://collettivovoci.tumblr.com/> Esperimento collettivo, ideato da Fatacarabina, in cui i blogger leggono (e registrano in formato Mp3) i «post» più interessanti dei colleghi

### Spinoza

[www.spinoza.it](http://www.spinoza.it)  
A detta di molti, il migliore blog satirico della Rete

### Un tocco di zenzero

[www.untoccodizzenzero.it](http://www.untoccodizzenzero.it)  
Il blog «culinario» di Sandra Salerno. Miglior blog Food&Wine alla BlogFest 2009

### Andrea Beggi

[www.andreabeggi.net](http://www.andreabeggi.net)  
Sistemista informatico, è l'autore di uno dei blog «tecnici» più consultati

### Terremot09

<http://terremot09.wordpress.com/>  
Blog provocatorio e «rosa» dedicato al post terremoto in Abruzzo



Catepol ([flickr.com/ial-la](http://flickr.com/ial-la)). A sinistra ragazzi al raduno (Pattaro)



## www.catepol.net

*A multitasking girl in a multitasking world: web 2.0, e-learning, scuola, tecnologie, twitter*

Fata, con piglio da strega — è anche donna».

A Bilbao, Catepol ci è arrivata dopo qualche anno di «gavetta», «raccontavo storie personali, poi ho capito che il Web poteva essere qualcosa di diverso. Basta vedere cosa sta succedendo qui a Venezia, con il tentativo di mettere insieme il mondo dei blogger e le istituzioni». Ne è convinto Gianluigi Cogo, tra gli ideatori del meeting (che, visto il successo, potrebbe diventare annuale): «Esiste già un social network, [www.innovatoripa.it](http://www.innovatoripa.it), in cui gli innovatori della pubblica amministrazione si ritrovano». C'è Venezia, con il Comune che si è inventato una rete sociale aperta ai dipendenti; e La Spe-

zia, Parma, Reggio Emilia, Matera... «Stiamo scrivendo un manifesto, Amministrare 2.0, che presenteremo al ministro», «raccontavo storie personali, poi ho capito che il Web poteva essere qualcosa di diverso. Basta vedere cosa sta succedendo qui a Venezia, con il tentativo di mettere insieme il mondo dei blogger e le istituzioni». Ne è convinto Gianluigi Cogo, tra gli ideatori del meeting (che, visto il successo, potrebbe diventare annuale): «Esiste già un social network, [www.innovatoripa.it](http://www.innovatoripa.it), in cui gli innovatori della pubblica amministrazione si ritrovano». C'è Venezia, con il Comune che si è inventato una rete sociale aperta ai dipendenti; e La Spe-

## Buone pratiche

I Comuni si ritrovano in un sito per esercitarsi sulle buone pratiche. «Pronto il manifesto per il ministro»

network etico per il terzo settore, «si chiamerà Etica 3.0»; c'è chi, come Angelo Iacubino e Roberto Marmo, ricercatori «e precari», ha dedicato un manuale a come Creare applicazioni per Facebook (Fag), «per una via italiana al social network. Alcuni vogliono addirittura usare Facebook per fare divulgazione scientifica...». Vincto rilancia, «le reti sociali, compresi Twitter e FriendFeed, sono i nuovi media. E la comunità dei blogger ne ha fatto la propria dimora». Chi l'ha detto che i social network devono essere per forza brutti, sporchi e cattivi?

**Gabriela Jacomella**  
[gjiacomella@rs.it](mailto:gjiacomella@rs.it)